

Un esilarante giorno di follia

Commedia brillante in due atti di Donato De Silvestri

Personaggi

De Fortis	Il maresciallo di Polizia Tributaria
Demetrio	L'esperto d'arte
Lorenzini	La proprietaria della galleria d'arte
Mario	L'operaio addetto al trasloco
Perfetti	La padrona dell'edificio
Ranzati	Il mitomane
Silvana	La segretaria
Sterzi	L'assistente sociale
Viviana	La svenevole
Eva	La depressa

L'ambiente

Siamo nello studio del Dott. Keller, uno psicologo svizzero partito in fretta e furia per il Tibet dopo una crisi mistica. Lo studio era stato realizzato in un appartamento riadattato e ci troviamo nel soggiorno, una stanza quasi vuota per il trasloco in atto: rimangono una scrivania, un attaccapanni con un camice bianco appeso e tre grandi quadri raffiguranti rispettivamente Freud e due combinazioni di colori con spiccate velleità di originalità. Sulla scrivania c'è un telefono da ufficio, che funziona anche da citofono. Quasi di fronte alla scrivania, sul lato destro nella parte anteriore del palco, c'è la porta che mette in comunicazione con la sala d'aspetto. Di fronte, sul lato sinistro del palco, un'altra porta conduce al bagno ed all'archivio, una specie di magazzino, dove nel tempo si è stipato un po' di tutto. Più all'interno altre due aperture conducono rispettivamente al cucinino e alla stanza da letto. In fondo, al centro, un caminetto.

Primo Atto

(tempo previsto 45')

Scena 1 (Perfetti, Silvana, Mario)

(Perfetti entra, seguita da Silvana, sventolando un foglio di carta; dalla cucina provengono rumori di martello e trapano)

Perfetti Mi dispiace sig.ra Silvana, ma gli accordi con il dottor Keller erano stati chiari.

Silvana Non credo che cadrà il mondo se ritardiamo di un paio d'ore.

Perfetti Io non ho parlato del mondo: ciò che de-cadrà è il contratto.

Silvana In fin dei conti le chiedo solo un po' di comprensione

Perfetti (leggendo) Art. 4: l'appartamento dovrà essere lasciato libero entro le ore 16 nelle stesse condizioni in cui era stato preso in consegna.

Silvana Lo conosco a memoria quell'articolo: è da ieri che me lo tromba nelle orecchie!

Perfetti E allora ricorderà anche cosa dice l'art 5

Silvana Perfettamente

Perfetti (leggendo) in caso di mancato rispetto dell'art.4 sarà facoltà del locatario trattenere la quota versata a titolo di cauzione.

Silvana Sig.ra Perfetti si metta per un istante nei miei panni.

Perfetti Spiacente: meglio che ognuno vesta i suoi di panni e lavi a casa propria quelli sporchi.

Silvana Cosa intende dire?

Perfetti Senta io di lei, del dottor Keller, di quel bambino e degli strani personaggi che vengono qui non ne so e non ne voglio sapere nulla.

Silvana Su questo siamo perfettamente d'accordo: lei non ne sa nulla.

Perfetti Sulla mia riservatezza non si discute!
(Mario, con basco salopette e un martello in mano arriva dalla cucina)

Mario Buongiorno sig.ra, che piacere rivederla.

Silvana Lei conosce già la sig.ra Perfetti.

Perfetti Ci siamo intravisti sulle scale.

Mario Deve finire di raccontarmi della vedova del secondo piano con il ragioniere del quinto.

Silvana No, no, il ragioniere del quinto è quello che si ubriaca, la vedova se la fa col marito di quella boriosa del terzo.

Mario Ah, quella che tiene in camera il barboncino.

Perfetti Macché, quella che si dà arie da grande attrice.

Mario Ora ci siamo: il ragioniere alza il gomito e quello del quinto tiene alto il morale della vedova.

Silvana Sig. Mario!

Mario Ci si vede: il dovere mi chiama.

Silvana Di cosa stavamo parlando? Ah sì: della sua riservatezza! I segreti di questo palazzo non potrebbero essere in mani migliori.

Perfetti (agitando il foglio) Parliamo invece di questo.

Mario (con un block notes) In cucina tutto a posto! (a Perfetti) e così mentre la moglie è in parrocchia che prepara il saggio, il tizio del terzo piano le fa crescere le antenne (fa le corna e il verso della mucca, va in camera da letto)

Silvana Io speravo solo in un po' di generosità da parte sua.

Perfetti Mi ha scambiata per una di quelle vecchie zitelle idiote che passano il loro tempo a fare beneficenza?

Silvana Non so come passi il suo tempo, ma la prima parte della descrizione era perfetta.

Perfetti (finta risata) Ah! Ah! Ah! Ore 16, cara la mia segretaria squattrinata, le 16 e non un minuto di più! (esce)

Scena 2 (Silvana, Mario)

(Mario ritorna con il block notes su cui spunta delle voci)

Mario Allora nella camera del dottor Keller rimangono il letto e l'armadio...

Silvana (cenno di assenso) Mm mm

Mario E nel cucinino ha detto che lasciamo tutto così com'è.

Silvana Esatto!

Mario Contenta lei. Il locale all'ingresso invece è completamente sgombro.
Silvana Vuole dire la sala d'aspetto.
Mario L'importante è capirsi, no? Lei ha detto fare piazza pulita ed è arrivato Mastro Lindo.
Silvana Vada avanti.
Mario Passiamo a questa stanza. Abbiamo caricato la libreria, una poltroncina regolabile in pelle, cinque ruote, con braccioli, due poltrone Frau, la pendola e quell'orribile divano.
Silvana Non era poi così orribile.
Mario Mi dica allora perché l'autista del furgone voleva andare direttamente in discarica
Silvana Forse perché aveva un appuntamento con sua moglie.
Mario La moglie di chi, scusi...
Silvana Lasci perdere, sono così frastornata che non mi rendo conto di ciò che dico.
Mario Già: dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.
Silvana Cosa significa
Mario Significa che questo è uno studio psichiatrico, no?
Silvana E allora?
Mario E allora è frequentato da matti, gente con le rotelle fuori posto, è ovvio.
Silvana Come ha detto che si chiama lei...Einstein?
Mario No, Mario,
Silvana Allora sig. Mario, perché non dedica un po' del suo acume a portare di sotto questa cavolo di scrivania?
Mario Spiacente, ma il furgone è partito e qui il mio lavoro è finito.
Silvana Non se ne parla nemmeno. Se alle 16 l'appartamento non è sgombro quella carogna della Perfetti trattiene la cauzione.
Mario Quale cauzione?
Silvana Sei mesi d'affitto anticipati. E' la liquidazione che mi ha lasciato il pazzo del mio principale.
Mario Il suo principale era pazzo Eh? Che le avevo detto? Vai con lo zoppo e impari a zoppicare.
Silvana Dove lavorava lei prima? In un allevamento di tordi?
Mario No in un supermercato.
Silvana Reparto salumi?
Mario Celle frigorifere a meno 20. Ti si ghiacciavano, con rispetto parlando, anche i...
Silvana Senta, se per le quattro il trasloco non è finito sono rovinata. Quei soldi sono la mia ultima spiaggia.
Mario E' una situazione così grave?
Silvana Più di quanto lei possa immaginare.
Mario Ho un'idea. Oddio, non sarebbe regolare per via della 626: sa, se si lavora da soli si innalza la soglia di rischio. Bisognerebbe sempre essere almeno in...
Silvana Al diavolo il rischio: che idea?
Mario Mentre aspettiamo che torni il furgone io comincio ad imballare il materiale che c'è in archivio. Prima però scendo a mangiare qualcosa: Che gliene pare?
Silvana Geniale! Lei riempe gli scatoloni e io le faccio portare su un panino dal bar.(suonano)
Mario Hanno suonato.

Silvana Non si preoccupi ho lasciato tutto aperto. Venga non perdiamo tempo.
Mario (andando in archivio) Lo si direbbe che ho studiato da geometra?
Silvana Avrei detto più un banchiere o...un chirurgo plastico.
Mario Lo sa che lei mi è proprio simpatica?

Scena 2 bis (Perfetti, Demetrio)

Perfetti (introducendo Demetrio) Da questa parte venga pure
Demetrio Con permesso.
Perfetti Non si faccia tanti riguardi: qui sarebbero fuori luogo.
Demetrio Perché?
Perfetti Perché è gente strana.
Demetrio Strana come.
Perfetti Il medico che c'era qui curava i pazienti col kamasutra.
Demetrio Cosa?
Perfetti Ma sì, con le erbe, il propoli e tutte quelle cose orientali.
Demetrio Forse voleva dire con l'omeopatia.
Silvana Si figuri che il mese scorso me l'ha consigliato anche per la cistite.
Demetrio Il Kamasutra o l'omeopatia?
Silvana Che differenza fa?
Demetrio Provare per credere! Questo allora è lo studio.
Perfetti Diciamo piuttosto quello che ne rimane.
Demetrio Ha detto che è suo signora...come diceva che si chiama?
Perfetti Perfetti, Elvira Perfetti. Sì l'appartamento è mio. Era affittato al dottor Keller, ma ne rientrerò in possesso tra qualche ora.
Demetrio Se permette io darei un'occhiata ai quadri:ho una fretta della malora. Sono venuto con il furgone della ditta e devono fare delle consegne urgenti.
Perfetti Allora lei non c'entra con i matti.
Demetrio Quali matti?
Perfetti I pazienti dell'affittuario. Non le ho detto che il dottor Keller era uno psichiatra?
Demetrio No. Comunque io sono qui solo per fare una stima dei quadri.
Perfetti E chi l'ha chiamata, il dottore o la sua segretaria?

Scena 3 (Perfetti, Demetrio, Silvana)

Silvana (entrando) Sig.a Perfetti sta dando di nuovo sfoggio della sua riservatezza?
Perfetti Mi sono limitata ad accompagnare questo signore.
Silvana E ne approfitta per svolazzarmi attorno con la solita eleganza di un avvoltoio.
Perfetti Conservi l'umorismo per le risate che ci faremo alle quattro.
Silvana Ci conti! (Perfetti esce)

Scena 4 (Silvana, Demetrio)

Silvana (verso Demetrio) Sono Silvana Falcetti.
Demetrio Mi scusi, ma la porta era aperta e quella gentile signora si è subito offerta di accompagnarmi
Silvana Non si preoccupi, la manda la galleria, vero?
Demetrio (andandole incontro) prof. Cartolai, ma mi chiami pure Demetrio. E' un nome un po' inusuale, ma vede: la buonanima del nonno era un appassionato di...
Silvana Che mi dice dei quadri?
Demetrio Beh, per una valutazione definitiva servirebbe un esame accurato.
Silvana Quanto?
Demetrio Accurato quanto basta.
Silvana Intendevo quanto offre!
Demetrio E' prematuro dirlo e poi la cifra potrebbe variare in sede di trattativa con la mia principale. Sa, io mi limito a fare la stima, il prezzo è un'altra cosa. Ubi maior minor cessat.
Silvana Quanto!
Demetrio Non vorrei sembrarle brutale perché, vede, ogni oggetto ha in sé un valore sentimentale che travalica la venalità del denaro...
Silvana Ci ho fatto il callo alla brutalità e i valori sentimentali sono un lusso che non mi posso permettere. Spari la cifra.

Scena 5 (Demetrio, Silvana, Mario)

Mario (Entrando con due sedie di tela pieghevoli) Queste erano davanti agli scaffali. Cosa ne vuole fare?
Silvana Le appoggi da qualche parte e poi se le porti via assieme alla scrivania. (Mario appoggia e ritorna all'archivio) Mi vuole dire quanto o le devo fare una domanda in carta da bollo?
Demetrio (Indicando 2 quadri) Questo e quello lì sono due croste: le possiamo dare sì e no il prezzo della cornice. Il signore barbuto invece...
Silvana Sigmund
Demetrio Come?
Silvana Il signore barbuto è Sigmund Freud
Demetrio Dicevo, quel ritratto invece porta la firma di Gianpaolo Vacca e potrei arrivare, proprio perché è lei, a 500 Euro
Silvana Speravo qualcosa di più (Mario ritorna con altre due sedie ed esce - suona il telefono)
Pronto, sì sono io
(diventando ossequiosa) buongiorno dottoressa, come posso esserle utile?
Adesso? Qui? Senza preavviso?
No, non pretendo che si facciano i miei comodi, è che potrei passare io più tardi in tribunale.
Capisco. D'accordo. (rimane con lo sguardo perso nel vuoto)
Demetrio E' tutto quello che posso offrirle.
Silvana (riaggancia e si mette a singhiozzare sommessamente) Lo sapevo, sapevo che sarebbe finita in questo modo.

Demetrio Beh, non faccia così, ho detto 500, ma potrei arrivare a 550 e, se mi fa un bel sorriso, anche a 600.

Mario (rientra appoggiando lo scatolone sulla scrivania) Che cosa le ha fatto quel perverso?

Demetrio Come si permette? Signora Falcetti mi tenga lontano questo buzzurro?

Mario (prendendo Demetrio per la collottola) Senti fighetto, fa finta che io sono il tuo dottore e che adesso ti spiattello la crapa pelata su quella parete così ti si rimettono a posto le rotelline.

Silvana Mario, lo rimetta giù. Ma cosa le viene in mente?

Mario Li conosco questi tipi. Fanno i violenti con le donne e poi gli psichiatri ci danno l'infermità mentale. (A Demetrio) Tocca ancora la signora Silvana e l'infermità mentale te la do io ed anche quella dei braccini e delle gambine.

Silvana Mario, porti giù quello scatolone e si calmi: non abbiamo bisogno del suo aiuto qui.
(Mario esce)

Scena 6 (Demetrio e Silvana)

(Suona il cellulare di Demetrio)

Demetrio Pronto. Sento malissimo. Ho quasi finito. Stia tranquilla signora Lorenzini, mi sbrigo in un attimo. Si sente a colpi, riattacco. (A Silvana) Era la mia principale: questi dannati telefonini prendono solo quando non dovrebbero.

Silvana Se vuole può usare il telefono fisso.

Demetrio Grazie, ma sono di fretta. Facciamo 650 e chiudiamola qui prima che il pazzo torni per giocare al dottore con la mia testa.

Silvana E' solo un po' sempliciotto...come ha detto?

Demetrio 650 e non un centesimo di più.

Silvana Non dicevo quello, ha detto "giocare al dottore"?

Demetrio Mi ha minacciato, non ha sentito?

Silvana Signor Demetrio, le chiedo un altro piccolo sforzo. La prego non mi dica di no.

Demetrio Spiacente signora Falcetti, ma 650 va già oltre le mie possibilità.

Silvana E andiamo! Possibile che lei non riesca a pensare che a quello stupido quadro?

Demetrio Un Vacca non è certo un Picasso, ma definirlo stupido mi sembra eccessivo.

Silvana Non perdiamo tempo: arrivo subito al dunque. Quel porco del mio ex marito vuole togliermi mio figlio e da un momento all'altro capiterà qui un'assistente sociale inviata dal tribunale.

Demetrio Mi faccia capire, lei è divorziata?

Silvana Separata.

Demetrio Ed ha un figlio.

Silvana Esatto.

Demetrio E suo marito le ha fatto causa perché rivuole suo figlio.

Silvana Mio figlio!

Demetrio Da quello che so io non è facile togliere un figlio a sua madre

Silvana E invece sì, se è senza lavoro e senza casa.

Demetrio Vuole dire che lei è disoccupata e con un bambino da allevare?
 Silvana Quel matto dello psichiatra per cui lavoravo ha avuto l'ennesima crisi mistica ed è partito ieri per il Tibet

Demetrio E lui lo sa che lei vuole vendere il Vacca?
 Silvana Certo che lo sa: è stato il suo regalo d'addio.
 Demetrio Sempre meglio di un mazzo di fiori.
 Silvana Mi servono un po' di soldi per pagare l'albergo.
 Demetrio Quale albergo?
 Silvana Il padrone di casa ci ha sbattuti fuori e così ho dovuto portare Sigmund in albergo.

Demetrio (indicando il quadro) Lei ha una relazione con quello là, ma non è troppo vecchio?

Silvana Cosa ha capito? Sigmund è anche il nome di mio figlio.
 Demetrio Scherzavo ovviamente. Freud dovrebbe essere morto nel 1940
 Silvana 1939 per la precisione.
 Demetrio Apprezzo sempre la precisione. Tornando a lei, ammetto che la sua situazione sia un po' compromessa, ma concorderà con me che i giudici sanno valutare se si tratta di una difficoltà momentanea.

Silvana No, se c'è di mezzo la droga.
 Demetrio La droga? Non dica altro, io non voglio sentire una parola di più!
 Silvana La smetta di fare il puritano e l'imbecille
 Demetrio Come?
 Silvana No, mi scusi. Non lo pensavo, Davvero! E' successo che ero ancora una ragazzina. Facevo la quinta ginnasio e i carabinieri mi hanno beccata con un gruppo di amici mentre fumavano dell'erba.

Demetrio Spinelli?
 Silvana Stupidaggini da adolescenti. Una di quelle fesserie che si fanno per sembrare più grandi.

Demetrio E si spinella ancora? Anche davanti a Sigmund?
 Silvana Macché, non ho mai sopportato il fumo, nemmeno quello di una sigaretta, ma ho un caratteraccio e devo essere stata maleducata con il maresciallo.

Demetrio Quanto maleducata?
 Silvana Credo di avergli detto brutto sbirro bastardo.
 Demetrio Al carabiniere?
 SilvanA Ed ho aggiunto anche un commento sulla moralità di sua madre.
 Demetrio Alla faccia! Ma io che c'entro?
 Silvana Lei dovrebbe fingere per qualche istante di essere il mio datore di lavoro.

Demetrio Cosa?
 Silvana L'assistente sociale verrà qui. Io la presenterò come il dottore. Lei le farà delle domandine e tutto si risolverà per il meglio.

Demetrio Dovrei far finta di essere uno psichiatra?
 Silvana E dire anche che io lavoro per lei come segretaria a tempo indeterminato.

Demetrio Se lo scordi!
 Silvana La prego: solo pochi minuti ed una piccola bugia a fin di bene.
 Demetrio Signora, lei ha tutta la mia comprensione, ma io non sono quel tipo d'uomo. Non so mentire: è assolutamente contrario ai miei principi.

Silvana (intristendosi) Ha ragione. Sono stata una sciocca a pensare che potesse funzionare e, ripensandoci bene, non sono nemmeno una buona madre.

Demetrio Non dica così...

Silvana La fortuna mi ha sempre girato le spalle, mai uno spiraglio, fin da quando ero bambina. Mi è sempre andato tutto storto.

Demetrio Così si fa solo del male.

Silvana Una vita costellata di porte chiuse, ecco come si potrebbe sintetizzare la mia stupida esistenza.

Demetrio La prego, io...

Silvana Io passo e loro si chiudono. Ed è sempre colpa mia...(si siede e si rimette a singhiozzare)

Scena 7 (Demetrio, Silvana, Mario)

Mario (andando verso Demetrio) Allora sei recidivo!

Demetrio Metta giù le mani. Sig.a Falcetti gli dica qualcosa.

Silvana Mario ci dia un taglio: il prof. Cartolai non mi ha fatto niente, anzi mi ha aiutata,...quasi aiutata

Mario Starei meglio se mi lasciasse rotolarlo giù dalle scale fino al piano terra, così, per schiarirgli le idee.

Silvana Torni al suo lavoro.

Mario In fin dei conti si tratta solo di 27 gradini, li ho contati.

Silvana Par favore....

Mario A proposito, sapete di chi sia la Panda bianca che stanno caricando sul carro attrezzi qui sotto?

Silvana No! Questa poi no! (si fionda fuori)

Mario (avvicinandosi a Demetrio e mimando di procurargli delle fratture) I braccini e le gambine. (va verso l'archivio e poi rientra con la testa)
Occhio eh! Da questo momento mi consideri il suo incubo (esce)
(suona il citofono)

Scena 8 (Demetrio, Sterzi)

Demetrio (guardandosi un po' attorno e poi sollevando il ricevitore)
Pronto, chi parla?
Quale citofono? Ah lei è al citofono, che sciocco.
Il dott Keller? No, è partito.
No. Non c'è nemmeno la sig.a Falcetti.
Vorrebbe salire? Faccia come crede (fa per abbassare il ricevitore)
chi ha detto che è, scusi?
L'assistente sociale... O mio Dio! Il tribunale, la segretaria disoccupata, quel povero bambino senza una casa (si guarda attorno, prende dall'attaccapanni il camice bianco e se lo infila frettolosamente)
(tra sé e sé)
Una vita costellata di porte chiuse eh?
E allora apriamola una maledetta porta: spero solo che non conduca direttamente in galera.

Sterzi (compare sulla porta)
 Demetrio (andandole incontro con la mano tesa) Dott. Cartolai, prego, si accomodi.
 Sterzi Piacere Serena Elvira Sterzi, ufficio del Tribunale dei Minori (gli allunga un biglietto da visita).
 Demetrio (Leggendo il biglietto) Esse E. Sterzi: lei avrebbe fatto la gioia di un antico romano.
 Sterzi Cosa intende dire?
 Demetrio Esse E Sterzi, "Se" Sterzi: sesterzi: Non lo sa che i sesterzi erano preziose monete romane (ride)?
 Sterzi Sì, ma non fa ridere per niente.
 Demetrio Ah no eh?
 Sterzi Si rende conto di quante battute idiote ho sentito sul mio cognome?
 Demetrio In che senso idiote?
 Sterzi "Serena non vada dritta, sterzi da questa parte"; "Voi Sterzi siete cugini dei volanti o dei manubri?" Ridi, sei su sterzi a tarte.
 Demetrio Beh, in effetti sono un po' idiote.
 Sterzi E come se io le chiedessi se Cartolai è il passato remoto del verbo cartolare.
 Demetrio (ridendo) Io cartolai, tu cartolasti egli cartolò. Questa non è per niente male. Me la devo segnare,(andando a sedersi dietro la scrivania) in cosa posso esserle utile.
 Sterzi Il dottor Keller non c'è?
 Demetrio No, ma io sono il suo socio.
 Sterzi La Sig.a Falcetti è una sua dipendente?

Scena 9 (Demetrio, Sterzi, Silvana)

Demetrio Dipendente è riduttivo: è il motore di questo studio (Silvana compare sulla porta stupita). Lupus in fabula. Silvana, lei conosce già la sig.a Svolta? Volevo dire Sterzi.
 Silvana Sss sì!
 Sterzi Non sapevo che il dott. Keller avesse un socio.
 Silvana Nemmeno io, cioè, Il dott. Cartolai è qui da poco.
 Sterzi (guardandosi attorno) Strano questo studio...
 Silvana In che senso.
 Sterzi Queste sedie da giardino... e non vedo il classico divano.
 Demetrio (sorridente) Il divano. Scusi la schiettezza, ma è superato.
 Silvana Superato?
 Demetrio La moderna psicologia lo considera un oggetto demodé e del tutto inutile.
 Sterzi Dovrò dirlo al mio psicologo.
 Demetrio Ma no, non fraintenda è una questione di scuole di pensiero. A chi si ispira il suo psicologo?
 Sterzi E' junghiano.
 Demetrio Ma allora va benissimo: Un bravo Junghiano usa il divano.
 Silvana Fa anche la rima. Junghiano, divano.
 Sterzi E lei a chi si ispira? (Demetrio rimane in imbarazzo e Silvana gli fa dei cenni verso il quadro di Freud)

Demetrio Vacca!
 Sterzi Come si permette! Ma è matto?
 Demetrio Un momento. C'è Vacca e Vacca.
 Sterzi Come no? E c'è cafone e cafone. Ne ho abbastanza e in quanto a lei signora Falcetti...
 Silvana Il dottore voleva dire Jean Paul Vache, il grande psicologo svizzero.
 Demetrio Il nome originale sarebbe Vache, fa Vacca in italiano. Se pensavo che capisse il francese le avrei detto vache, non vacca.
 Sterzi Le dispiace evitare di guardarmi quando pronuncia quella parola?
 Demetrio Ma certo, mi scusi
 Sterzi Questa storia mi ha fatto venire caldo. C'è un bagno?
 Silvana Da quella parte, la porta dopo dell'archivio (Sterzi esce)

Scena 10 (Demetrio, Silvana)

Silvana Vacca! Come le è venuto in mente?
 Demetrio E' stata lei ad indicarmi il quadro.
 Silvana Io credo che se la sia presa in quel modo perché ha la coda di paglia.
 Demetrio E magari qualcos'altro di silicone.
 Silvana (ridendo) Non mi faccia ridere
 Demetrio Perché? E' così carina quando sorride.
 Silvana Comunque, grazie! Erano anni che non ricevevo un aiuto e sapesse quanto ne avevo bisogno.
 (suona il telefono)
 Silvana Il prof. Cartolai? Sì è qui. (coprendo il ricevitore) Vogliono lei.
 Demetrio Deve essere la galleria. Dica che ora non posso.
 Silvana Il professore non può rispondere. Non si sente bene.
 Esatto. E' caduto da una sedia mentre esaminava un quadro.
 Demetrio Ma cosa dice?
 Silvana (facendogli segno di stare zitto) No, nulla di grave. Un'ammaccatura alla testa ed un dolore ad un braccio. Pronto soccorso? Non serve, lo ha visitato il dottor Keller.
 Demetrio E' matta? Dica che arrivo subito.
 Silvana Certo che è uno psichiatra, ma è specializzato anche in ortopedia.
 Solo ghiaccio e riposo.
 Riferirò.
 Demetrio Non le manca certo la fantasia.
 Silvana Manderanno qualcuno a prendere il furgone. Lo gradirebbe un caffè?
 Demetrio Sono già abbastanza agitato: meglio un bicchiere d'acqua.
 Silvana Vado e torno (Silvana va in cucina, Demetrio si gira ad esaminare il quadro di Vacca)